

## Allegato 1.

**Modello documento da produrre ai fini del mantenimento dei Requisiti di Qualità della ricerca dipartimentale (Indicatore R4.B - Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, vers. 10/08/2017 e Linee guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, vers. 18/04/2019)**

### Dipartimento di Scienze della Terra, Ambiente e Vita - DISTAV

#### Punto di Attenzione R4.B.1

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
		Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?
		Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?
		Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR 2011-2014, delle indicazioni del bando VQR 2015-2019, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo?

### 1. Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento di Scienze della Terra, Ambiente e Vita, DISTAV [Quadro A1 Scheda SUA-RD]

#### 1.1 Settori di Ricerca in cui opera il Dipartimento

*Breve introduzione al Dipartimento e alle tematiche di ricerca attive*

Il DISTAV è incentrato sulla didattica e la ricerca nell'ambito delle scienze geologiche, biologiche, ambientali. Esso include ricercatori di area Geologica e Biologica afferenti a 23 settori scientifico-disciplinari (21 dei quali in esclusiva a scala di ateneo), eroga 9 corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Biologiche, Ambientali e Naturali, Geologiche e partecipa a corsi erogati da altri dipartimenti nei campi dell'ingegneria, delle biotecnologie, dei beni culturali, delle scienze geografiche e delle scienze della formazione. Il DISTAV è responsabile del Corso di Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (con i curricula di Scienze della Terra e di Biologia Applicata all'Agricoltura e all'Ambiente) e del Curriculum di Scienze dell'Ecosistema Marino nel corso di Dottorato in Scienze e Tecnologie del Mare, di recente istituzione da parte dell'Ateneo.

La presenza di numerosi settori Scientifico Disciplinari, le linee ed i prodotti della ricerca dimostrano che il DISTAV affianca alla visione di specializzazione "*disciplinare*" quella "*transdisciplinare*" per comprendere sistemi naturali complessi di interazione tra geo e biosfera.

Le principali linee di ricerca di base in ambito geologico riguardano l'evoluzione endogena ed esogena e la modellizzazione quantitativa (dalla macro- alla micro-scala) delle proprietà chimiche, fisiche e strutturali del sistema Terra. La ricerca di base biologica riguarda la biodiversità, il monitoraggio, la conservazione di specie ed ecosistemi in ambienti terrestri e marini, estendendosi alla comprensione di sistemi complessi, dalla cellula all'ecosistema.

Queste ricerche forniscono basi teoriche e input a programmi interdisciplinari su monitoraggio, diagnostica e gestione dei problemi ambientali del territorio, che si coniugano con le necessità produttive e gestionali del territorio Ligure. I programmi riguardano: i rischi geomorfologici, geoidrologici e sismici, il reperimento e la diagnostica di geo-risorse; la cartografia geologica tematica, lo sviluppo di tecnologie *green* quali il bio- e geo-rimedio per la rimozione e l'abbattimento di sostanze contaminanti e di fibre tossiche e la sicurezza di prodotti alimentari; la gestione dell'ambiente terrestre e marino; la crescita blu e la pianificazione dello spazio marino; lo studio e l'impiego di biomateriali e biomolecole; la valorizzazione e conservazione dei beni culturali, le applicazioni negli ambiti dell'agri-food e della blue/green-economy. Le suddette linee di ricerca rientrano negli ambiti individuati dalle linee programmatiche di Ateneo 2019-2021 e 2020-2022.

Le suddette ricerche di base e interdisciplinari sono supportate da finanziamenti competitivi su bandi nazionali ed europei e di enti statali e privati, e rappresentano i punti di forza del DISTAV.

#### *Personale e SSD del Dipartimento*

Al 30/06/2020 fanno parte dell'organico del DISTAV 65 docenti/ricercatori (i 23 SSD ed ERC di afferenza sono indicati nel DPRD 2018). Nel 2019 ci sono stati 4 pensionamenti di docenti/ricercatori e sono stati acquisiti 5 docenti/ricercatori, tra cui un PA mediante chiamata diretta dall'estero.

Il personale DISTAV include 44 tecnici e amministrativi, 30 assegnisti-borsisti, 34 dottorandi e diversi altri collaboratori a contratto. Nel 2019 e nel primo semestre del 2020 sono andati in pensione o sono stati trasferiti ad altra struttura 5 tecnici e 3 amministrativi e sono stati acquisiti 2 amministrativi e 1 tecnico.

**Nel 2019 e nel primo semestre del 2020**, i programmi e gli obiettivi della ricerca dipartimentale, i settori scientifico disciplinari e gli ambiti di ricerca in cui operano i docenti DISTAV, le attività di interazione con territorio e con le realtà produttive e gli spin-off **non sono cambiati rispetto al DPRD 2019**. Di seguito sono indicati gli obiettivi 2019, le azioni per il loro raggiungimento e il loro monitoraggio

### **1.2 Obiettivi di Ricerca pluriennali per il 2020, in linea con la programmazione strategica di Ateneo ed in continuità con quelli del DPRD 2019**

1. Potenziamento dell'attività di ricerca del Dipartimento nelle scienze di base e negli ambiti interdisciplinari mediante (i) la promozione di collaborazioni e reti di collaborazione internazionali e (ii) l'incremento della qualità e dell'impatto dei prodotti della ricerca del Dipartimento. Questo in linea con i temi individuati dai Programmi Triennali di Ateneo 2019-2021 e 2020-2022: (i) il Mare, per aspetti ambientali, produttivi, ricreativi e sociali; (ii) la Sicurezza, per la protezione civile, la sicurezza del territorio e la protezione delle infrastrutture; (iii) la salute e le scienze della vita, per aspetti di tutela della salute, sostenibilità ambientale; (iv) il turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale.

2. Promozione di collaborazioni e reti di collaborazione internazionali.

3. Valorizzazione delle collaborazioni con il sistema sociale, della produzione e dei servizi.

4. Razionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture dipartimentali e interdipartimentali della ricerca.

5. Attrazione di ricercatori stranieri.

Nei seguenti paragrafi sono descritte le azioni per realizzare gli obiettivi e il monitoraggio dei risultati.

### **1.3 Modalità di realizzazione degli obiettivi 2019**

#### **Obiettivo 1. Potenziamento attività di ricerca**

*Azione 1.* Per migliorare la performance scientifica, l'offerta didattica e la gestione della struttura, ed in linea con le linee strategiche di Ateneo, è stato programmato e progressivamente realizzato un piano triennale di reclutamento di nuovi RTDA, RTDB e di upgrade di ricercatori in possesso di ASN a Professore Associato e procedure di reclutamento per Professore Ordinario, per un totale di 13 operazioni per il 2020. I dettagli del reclutamento sono chiariti nel capitolo 5 della presente relazione.

*Azione 2.* Il DISTAV ha contribuito alla costituzione del Centro del Mare e del Corso di Dottorato di Scienze e Tecnologie del Mare (STM) mediante il trasferimento del Curriculum di Scienze dell'Ecosistema Marino, originariamente incardinato nel Corso di Dottorato di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT). All'operazione, strategica per l'Ateneo e per la crescita scientifica del dipartimento, hanno aderito 10 ricercatori dell'Area 04 (Scienze della Terra) e dell'Area 05 (Scienze Biologiche) in qualità di componenti del collegio docenti del nuovo dottorato STM. Il DISTAV, oltre alle risorse umane, tecnologiche e di laboratorio, ha destinato all'operazione una borsa di dottorato istituzionale (ex STAT) e la quota premiale di 0.31 (storicamente assegnata a STAT). Il mutato Corso di Dottorato STAT ha ora due curricula improntati alla dinamica terrestre, alla crescita verde, alla gestione e mitigazione dei rischi geologici e ambientali, alla valorizzazione sostenibile delle risorse territoriali. Tali tematiche sono in linea con (i) la politica di Ateneo, (ii) la revisione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche, a partire dall'a.a. 2019/2020, e l'istituzione di due percorsi formativi (Dinamica Terrestre e Georisorse e Rischi Geologici e Ambientali), (iii) la recente costituzione del dottorato di Ateneo per la Sicurezza, Rischi e Vulnerabilità, a cui il dipartimento non ha potuto accedere per l'indisponibilità di risorse libere DISTAV. Inoltre, da settembre 2019 sono stati ridisegnati i siti web dei corsi di dottorato STAT e del curriculum di Ecosistemi marini del dottorato STM, inserendo 11 docenti stranieri (4 per il dottorato STM e 7 per lo STAT) nei rispettivi collegi.

*Azione 3.* Da settembre a novembre 2019 è stata realizzata ed approvata la revisione dei criteri per l'assegnazione dei Fondi di Ricerca di Ateneo, terminatasi nell'autunno 2019. Considerata la performance dipartimentale nella VQR 2011-14 e considerati i miglioramenti in atto negli anni successivi attraverso l'analisi degli Indici di Produttività Scientifica (IPS) del DISTAV (v. DPRD 2019), la revisione è stata indirizzata a fornire una quota importante dei fondi FRA ai neo assunti e ai ricercatori in difficoltà nella produttività e nel reperimento di finanziamenti (i.e. ricercatori con disponibilità di fondi inferiori a 20.000 e 10.000 Euro). I beneficiari di tali fondi si sono impegnati a produrre almeno un lavoro su riviste internazionali indicizzate (ISI e/o SCOPUS) di quartile elevato (Q1- Q2) entro 18-24 mesi dal finanziamento. I fondi FRA 2019 sono quindi stati destinati (1) al cofinanziamento di assegni di ricerca a supporto di progetti scientifici (29.636 Euro), (2) al supporto dell'attività scientifica di ricercatori con limitata disponibilità di fondi (72.500 Euro), (3) all'acquisto di strumenti (9000 Euro). La descrizione dettagliata dei criteri di distribuzione delle risorse economiche derivanti dai fondi FRA è riportata nel Cap. 5 del presente documento.

*Azione 4.* Nel 2020 è continuata, seppure con scarsi risultati, la richiesta all'Ateneo di personale tecnico scientifico e di personale tecnico amministrativo esperto nel management di progetti. Il DISTAV ritiene l'adeguamento di personale tecnico una sfida importante per il mantenimento della qualità produttiva necessaria per garantire il funzionamento dei laboratori e la produzione di dati essenziali per la ricerca.

### ***Obiettivo 2. Internazionalizzazione***

Nel 2019 il DISTAV ha mantenuto e sviluppato collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali (partecipazione a ERC, ITN; LIFE). Ha partecipato alla ri-edizione e ri-sottomissione di due progetti ITN in ambito geologico (CRISP II) e biologico (HOLOMIC). Complessivamente, nell'anno 2019 e nei primi mesi del 2020 sono stati finanziati al DISTAV 8 progetti competitivi internazionali. Nel 2019 sono inoltre state avviate due azioni Erasmus+ con la Freije Universitat di Berlino e con l'Università di Granada per i corsi di Laurea Triennale e Magistrale e il Dottorato. Sono stati inoltre conseguiti 4 dottorati Europei e 1 dottorato Internazionale STAT. E' stato inoltre aumentato il numero di insegnamenti fruibili in lingua inglese del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche (attualmente 11).

### ***Obiettivo 3. Collaborazione con il sistema sociale, della produzione e dei servizi***

Nel 2019 i docenti DISTAV hanno mantenuto e hanno sviluppato importanti collaborazioni con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per la gestione della rete sismica di monitoraggio, con il COCIV per l'analisi delle terre e rocce da scavo e delle fibre aerodisperse per la realizzazione

del terzo valico, per la sorveglianza di porti e aree marine. A questi progetti portanti si aggiungono numerose interazioni e consulenze per enti nazionali e regionali.

#### ***Obiettivo 4. Potenziamento delle infrastrutture dipartimentali e interdipartimentali***

Nel 2019 è stato incrementato il parco strumenti e laboratori del Dipartimento del DISTAV con l'istituzione del nuovo laboratorio Raman. Sono state acquisite e implementate nuove attrezzature mediante la partecipazione al bando di Ateneo per Medie e Grandi Attrezzature ((i) è stata implementata la spettroscopia Raman mediante l'acquisto di una sorgente laser a luce rossa e un polarizzatore del fascio, (ii) Spettrometro a Fluorescenza X portatile, mapping Elio di Bruker e Spettrometro IR Osiris, Opus Instruments, (iii) è stato acquisito lo Zooscan Digital Imaging System-Hydroptic e sono stati implementati i sensori oceanografici del sistema monitoraggio ambientale marino (boa Meda2 e Veliger). E' stata inoltre impegnata una parte del FRA 2019 per cofinanziare l'acquisto di un sistema modulare di microscopia a super-risoluzione Thunder Leica, per una configurazione di cell-imaging su microscopio invertito e partecipare al prossimo bando di Ateneo per medie e grandi attrezzature. Il DISTAV ha partecipato e cofinanziato attrezzature acquistate da altri dipartimenti nell'ambito di Ateneo per Medie e Grandi Attrezzature (uno spettrometro a cristallo singolo presso il Dipartimento di Chimica, un microscopio STED presso il Dipartimento di Fisica).

#### ***Obiettivo 5. Attrazione di ricercatori stranieri***

Nel 2019 è continuata l'operazione di acquisizione di professori provenienti da Università straniere. E' entrato a far parte del personale DISTAV un Professore Associato (Prof. Stefano Vanin, settore BIO/05 zoologia, proveniente dalla School of Applied Sciences, University of Huddersfield, Queensgate, England) ed è previsto l'arrivo di un e un Professore Associato (Prof. Fabio Caratori Tontini, settore GEO/11 Geofisica Applicata, proveniente dall'Istituto di Geology and Nuclear Science - GNS, New Zealand).

### **1.4 Monitoraggio degli obiettivi 2019**

*Obiettivo 1, azione 1.* Il monitoraggio richiede un lasso di tempo maggiore rispetto alla cadenza annuale delle relazioni DPRD. Nel più breve termine, sono stati impiegati gli IPS delle aree biologica e geologica; nel lungo termine sarà importante l'esame dei progetti di ricerca finanziati e il potenziale impatto delle nuove assunzioni sui risultati della VQR 2015-2018. Ad oggi, gli IPS 2017-2019 (Allegato 1) registrano il mantenimento dei livelli di qualità e quantità di produzione rispetto ai dati 2016-2018. I vari settori, con alcune eccezioni, tendono a crescere. La produttività nel corso del 2019 si è quindi mantenuta costante.

Ulteriore parametro di valutazione della crescita scientifica e programmatica del Dipartimento deriva dall'esame dei progetti finanziati nel 2019 inizio 2020. Nel 2019 e nei primi mesi del 2020 sono stati finanziati 6 PRIN 2017, 8 progetti europei (Interreg, LIFE, ICCAT), 4 progetti del Piano Nazionale per la Ricerca in Antartide e 13 progetti con enti nazionali e locali, per un totale di circa 2 milioni di Euro. Sono stati sviluppati progetti nell'ambito delle collaborazioni e interazioni con le parti sociali, produttive e dei servizi (e.g. costruzione di grandi opere, sorveglianza sismica, monitoraggio di aree marine protette e crescita verde) per un ammontare totale superiore a 1 milione di Euro. La progettualità del DISTAV è quindi sostanzialmente buona.

*Obiettivo 1, azione 3.* Durante la distribuzione dei FRA, la Commissione Scientifica ha riscontrato problemi nella verifica dei fondi a disposizione dei singoli ricercatori e nel valutare gli articoli su riviste internazionali (in particolare il ranking delle riviste in base ai quartili definiti dalla piattaforma WOS rispetto a SCOPUS). Questi dettagli saranno corretti per la distribuzione dei FRA 2020. L'operazione di revisione dei criteri di assegnazione dei FRA è intesa per un periodo iniziale di 3 anni, alla fine dei quali si procederà alla verifica dei risultati.

***VQR 2015-2019.*** E' stata avviata la selezione di prodotti per la VQR 2015-2019 (v. capitolo 4 di questo documento).

***Incidenza dell'emergenza COVID-19 sulla conduzione della ricerca dipartimentale*** A fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19 e in ottemperanza al relativo decreto nazionale, dal 10 marzo 2020 l'accesso al Dipartimento è stato precluso a dipendenti e studenti. La chiusura del Dipartimento e la

conseguente sospensione dell'attività di ricerca, hanno ridotto lo sviluppo delle ricerche programmate dal Dipartimento per il 2020. In particolare le attività di campo necessarie alla raccolta dati, le attività sperimentali e analitiche di laboratorio sono state completamente sospese per i mesi di marzo e aprile 2020. Solo dal 4 maggio 2020, data di inizio della Fase 2 dell'emergenza Covid-19, è stato possibile rientrare in Dipartimento soltanto per l'espletamento delle "ATTIVITÀ INDIFFERIBILI". Similmente dal 4 maggio sono riprese le attività *outdoor*, ma anche in questo caso solo a seguito di specifiche autorizzazioni. A giugno 2020 molte attività *outdoor* continuano a essere sospese a causa delle manifeste difficoltà logistiche legate alla mobilità. A questo proposito, le regole di Ateneo per la ripresa delle attività in Fase 2 impongono severe restrizioni per l'accesso al Dipartimento e ai laboratori. I dipendenti sono stati invitati ad accedere alle strutture SOLO in casi di comprovata necessità per attività indifferibili di laboratorio, ricerca e didattica. L'accesso ai locali e ai laboratori è consentito a una persona alla volta, rendendo quindi necessarie le turnazioni nell'orario di lavoro.

L'interruzione delle attività di ricerca, delle missioni sul campo, della partecipazione a conferenze, seminari, workshop durante la fase 1 dell'emergenza Covid-19, e le successive limitazioni in fase 2, causeranno inevitabilmente un rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi programmati per le attività di ricerca di Dipartimento e il decremento della produttività scientifica. Le ripercussioni saranno evidenti non solo nel 2020 ma, verosimilmente, anche nel 2021 alla luce del perdurare delle limitazioni che verosimilmente si protrarranno fin dopo l'estate.

Questo quadro è accompagnato da una ridotta capacità di spesa dei singoli ricercatori su fondi inerenti progetti internazionali e nazionali e sui fondi FRA. Ripercussioni si avranno anche sull'attività di ricerca dei dottorandi che hanno subito l'interruzione di almeno tre mesi delle loro attività di ricerca in sede e all'estero. Al riguardo si sono messe in atto alcune azioni per limitare le ripercussioni legate all'emergenza e i coordinatori dei Corsi di Dottorato hanno sollecitato l'Ateneo di richiedere alla CRUI una proroga di due mesi della scadenza dei dottorati del XXXIII ciclo a livello nazionale.

## **2. Struttura organizzativa del Dipartimento [Quadro B1 Scheda SUA-RD]**

**Nel 2019 e nel primo semestre del 2020 la Struttura organizzativa del DISTAV non è cambiata rispetto al DPRD 2019.**

Nel mese di Febbraio 2020 è stata istituita con Decreto del Direttore del DISTAV la commissione GEV dipartimentale, per l'organizzazione della valutazione VQR 2015-2019 del Dipartimento. Il Gruppo di Esperti della Valutazione del Dipartimento ha il compito di svolgere le procedure interne al Dipartimento ai fini della valutazione VQR. Come da indicazioni di Ateneo, il gruppo GEV del dipartimento è costituito da: il Direttore del Dipartimento (Prof. Mauro Mariotti), il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (Prof. Pietro Marescotti), il Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo (Prof.ssa Marzia Bo), il Responsabile della Ricerca (Prof. Marco Scambelluri), il Responsabile della Terza Missione (Prof.ssa Mariachiara Chiantore), un componente della Commissione Ricerca (Prof.ssa Sara Ferrando), un docente superutente IRIS (Prof. Luigi Minuto), un tecnico amministrativo superutente IRIS (Dott. Stefano Iester), il tecnico amministrativo responsabile di Unità di supporto alla Ricerca (Dott.ssa Ilaria Spotorno), un Docente con pregresse esperienze in esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (Prof. Elisabetta Rampone).

## **3. Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di ricerca [Quadro B2 Scheda SUA-RD]**

**Nel 2019 e nel primo semestre del 2020, la Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di ricerca del DISTAV non è cambiata rispetto al DPRD 2019.**

## Punto di Attenzione R4.B.2

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
		Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?
		Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
		Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

### 4. Riesame della ricerca dipartimentale [Quadro B3 Scheda SUA-RD]

Nel 2019 e nel primo semestre del 2020, il riesame della ricerca dipartimentale ha essenzialmente riguardato (1) la revisione dei criteri per l'assegnazione dei Fondi di Ricerca di Ateneo (obiettivo che la Commissione Scientifica del Dipartimento si era posto nel DPRD 2019) e (2) la selezione dei prodotti della ricerca per la VQR 2015-2019.

Come spiegato al capitolo 1.4 del presente DPRD (Sezione *Modalità di realizzazione degli obiettivi 2019*, Obiettivo 1. azione 3) per ottimizzare la qualità dei prodotti del Dipartimento in vista della prossima VQR, la revisione dei criteri di distribuzione dei FRA è stata improntata al supporto dei ricercatori DISTAV con difficoltà nella produttività e nel reperimento di finanziamenti, al cofinanziamento di assegni di ricerca e di strumenti scientifici di uso comune.

**VQR 2015-2019.** Nel mese di Marzo 2020, il GEV dipartimentale ha avviato la selezione dei prodotti per la VQR 2015-2019. In attesa dei criteri di valutazione da parte dei GEV nazionali, ad oggi ancora non pubblicati, il GEV dipartimentale ha determinato i criteri per la selezione dei lavori. Tali criteri hanno indirizzato i ricercatori a selezionare i loro quattro migliori prodotti mediante: (i) la valutazione fornita dal database Unibas per i prodotti 2015-2018; (ii) la valutazione da parte dei singoli ricercatori del proprio contributo significativo alla realizzazione dei lavori scientifici presentati in base all'Allegato 1 (Scheda di trasferimento del prodotto). Oltre ai 4 migliori lavori, il GEV Dipartimentale ha chiesto, ove disponibili, altri 2 lavori (per un totale di 6) che l'Ateneo potrà utilizzare come riserva in caso di contenziosi tra coautori afferenti a differenti Atenei-Enti di Ricerca.

Il GEV dipartimentale ha ricevuto da tutti i ricercatori del DISTAV i prodotti della ricerca ed ha iniziato l'analisi dei prodotti. Tutti i 64 ricercatori DISTAV coinvolti nella VQR 2015-2018 hanno consegnato da un minimo di 3 sino a massimo di 6 lavori ciascuno, senza sovrapposizioni, per un totale di 336 lavori. Da questa prima analisi risulta che tutti i ricercatori DISTAV sono attivi. Al momento sono stati esaminati e selezionati dalla commissione GEV 129 lavori classificati come eccellenti-elevati dal sistema Unibas e 52 lavori discreti, in cui il ruolo significativo dell'autore è ben connotato e consolidato. Rimangono da verificare 42 lavori potenzialmente eccellenti/elevati e 12 lavori potenzialmente discreti: per questi lavori non è ancora disponibile la valutazione Unibas. Pertanto la selezione finale e l'invio all'Ateneo avverrà quando saranno emanati dai GEV nazionali i criteri ufficiali e tutti i prodotti selezionati saranno rivalutati alla luce di tali criteri.

## Punto di Attenzione R4.B.3

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare ai fini dell'accreditamento periodico del Dipartimento
---------------------	-------------------------------------------------------------------------------

<b>R4.B.3</b>	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

## **5. Descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale all'interno del Dipartimento [Quadro A1 e Quadro B1 Scheda SUA-RD]**

*Vedi suggerimenti nel paragrafo 2.3 del documento "Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della ricerca dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPRD)" pag. 11.*

### *Reclutamento*

Nel 2019 e nel primo semestre 2020 il reclutamento e la sua programmazione sono stati gestiti dalla Commissione Reclutamento in cui sono rappresentati tutti i Settori concorsuali di competenza del Dipartimento. A tale commissione si è aggiunto il contributo rappresentato dagli esiti degli incontri di area fra docenti appartenenti alle singole aree del DISTAV (GEO e BIO).

A Marzo 2020 si è conclusa, con presa di servizio, una procedura per ricercatore tipo A, già avviata nel 2019. La programmazione prevede la conclusione di una procedura selettiva per PA e di una chiamata diretta dall'estero di un PA, già avviate nel 2019. Inoltre, prevede procedure per il reclutamento di 3 ricercatori di tipo A (di cui una con selezione già conclusa), 4 ricercatori di tipo B (di cui una con selezione già conclusa e 3 a valere sul Piano Straordinario), 1 PA (con procedura già avviata) e 2 PO, a fronte del pensionamento di 1 PA.

Nella programmazione 2019 sono stati destinati punti organico per il cofinanziamento di Tecnici di cat. D per il supporto alle attività di ricerca dell'Osservatorio marino e di gestione dei dati ambientali marini, le cui procedure per l'assunzione sono attualmente in corso. A riguardo del personale tecnico sono state avanzate richieste per altre tre unità Cat. D con competenze in: microscopia a scansione, colture cellulari animali e vegetali, raccolta e analisi dati dell'ambiente marino. Queste figure vanno ad aggiungersi a una unità (Cat. D) assegnata dall'ateneo su richiesta DISTAV per l'elaborazione dati ambientali e GIS e a una unità (Cat. D) a tempo determinato per progetto di ricerca sulla risorsa ittica dei grandi pelagici.

La distribuzione delle risorse di personale è pienamente coerente con le linee programmatiche di Ateneo (Tecnologie del Mare; Sicurezza e Qualità della vita nel territorio; Salute e scienze della vita).

### *Distribuzione delle risorse*

Nell'ottica di migliorare la produttività scientifica dipartimentale e i risultati nella futura VQR, il Dipartimento, su proposta della Commissione Scientifica e del Responsabile della Qualità della Ricerca, ha deciso una revisione dei criteri di assegnazione dei fondi di Ateneo per la Ricerca (FRA), sempre mantenendo la decisione di non distribuirli a pioggia ai singoli ricercatori, e di dare un incentivo ai giovani ricercatori di nuova assunzione.

Per l'assegnazione dei FRA si sono stabiliti i seguenti criteri:

1. Destinazione del 10% dell'assegnazione annuale FRA (nel caso in cui superi i 100.000 €) al cofinanziamento di medie-grandi attrezzature di interesse comune al DISTAV, il cui costo sia di almeno 50.000 Euro (IVA inclusa) e per cui il proponente abbia immediata disposizione del restante budget necessario;

2. Esclusione dal finanziamento di eventuali ricercatori inattivi;
3. Assegnazione del 40% del budget FRA al cofinanziamento di assegni di ricerca (40.000 € relativamente al FRA 2019) sulla base della valutazione della produzione scientifica e di specifici progetti;
4. Istituzione di una soglia di sbarramento per l'accesso alla distribuzione sia della Quota Basale che della Quota Premiale. Alla quota basale accederanno solo i docenti attivi (secondo i criteri stabiliti dal Dipartimento) che abbiano per il 2020 una disponibilità di finanziamenti <20.000 € e che non usufruiscano di risorse da parte di altri soggetti. Per finanziamenti si intendono le risorse relative a progetti di ricerca, contratti e convenzioni di cui il richiedente è titolare, escludendo fondi per la gestione di strutture (musei, laboratori accreditati) e per attività didattiche, di formazione o per interventi "concreti" (monitoraggi, progettazioni, allevamenti/colture, eventi di comunicazione, ecc.) soggetti a rendicontazioni. La quota basale del FRA 2019 è stata 1.000 € per ciascun docente attivo e 1.500 € per ricercatori RTDA e professori neo-assunti. Alla quota premiale è stato destinato tutto il budget restante (totale Assegnazione FRA sottratto della Quota Basale e della Quota Assegni). Alla quota premiale hanno avuto accesso i docenti/ricercatori in possesso dei requisiti per partecipare alla Quota Basale e con disponibilità finanziaria <10.000 €. Per l'assegnazione della Quota Premiale si è formulata una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati a ciascun richiedente in base alle 10 migliori pubblicazioni referenziate ISI e Scopus del quinquennio precedente ed in base al numero e tipo di progetti presentati finanziati e non finanziati nel biennio precedente. Infine si è chiesto ai docenti che fanno domanda per la Quota Premiale di impegnarsi a produrre almeno un lavoro su riviste ISI di quartile elevato (Q1- Q2) entro 18-24 mesi dal finanziamento. Riguardo a questo punto ci sarà una verifica ex-post da parte della commissione. Come riportato alla sezione 1.4 del presente documento (Monitoraggio degli obiettivi 2019), la commissione scientifica del DISTAV per il 2020 si impegna a migliorare i criteri inerenti la verifica dei fondi a disposizione dei singoli ricercatori e la valutazione gli articoli su riviste internazionali.

Allegato 1  
Indici di Produttività Scientifica (IPS) DISTAV

